



Angela Marchese

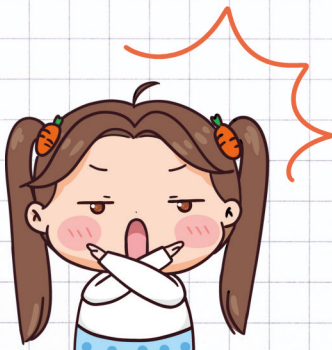


El

&



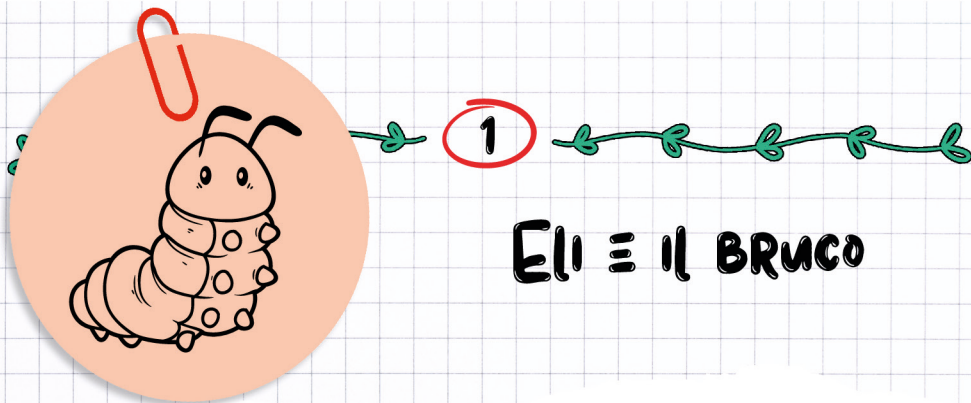
LE GRANDI ALI DEL PICCOLO BRUCO





1	Eli e il bruco	3
2	Libera dai social	11
3	Libera dal pregiudizio	19
4	Libera dall'imprudenza	24
5	Libera dalle aspettative	35
6	Libera dal fallimento	43
7	Libera dalla gelosia	51
8	Libera dalla tristezza	59
9	Libera dalle fake news	67
10	Libera dalla noia	75
11	Libera dalla paura	83
12	Libera dalla vergogna	93
13	Libera di amare	101





ELI È IL BRUCO

Elisabetta, Lisa, Lisetta, Betti, Bettina... e chi più ne ha più ne metta! Mi chiamo Elisa, ma se proprio devo avere un nomignolo, preferisco essere Eli. Eli è basta. Tutti quei diminutivi mi fanno sentire piccola e mi ricordano che ho solo dodici anni, ma io vorrei averne qualcuno in più. Non sono né una bambina né una ragazza, ma una ragazzina. Ecco un altro diminutivo!

Vorrei già aver finito la scuola, ma soprattutto la scuola guida, avere i miei *documenti* per essere finalmente libera e indipendente.

Ma ecco che nella mia testa rimbomba la voce di nonna, puntuale come la sveglia assordante in una mattina d'inverno: *"Come puoi correre se non sai camminare? Abbi pazienza, Lisetta... hai una vita per diventare grande e invecchiare... non avere fretta!"*.

La nonna... pozzo inesauribile di saggezza. Lo so che ha ragione, ma io vorrei solo... essere pronta. Non vecchia eh! Non mi sogno certo i capelli grigi o i dolori alle ginocchia. Vorrei solo essere abbastanza grande da fare quello che voglio, senza che tutti dicano che "sono trop-

po piccola” o “ormai grande per certe cose”. Solo il pensiero mi stressa. Ecco, nessuno si chiede se ho già l'età per lo stress?

Mentre sono lì a perdermi nei miei pensieri, la prof di scienze entra sbattendo la borsa sulla cattedra. “Buongiorno ragazzi. Oggi parleremo del ciclo della vita di una farfalla, chiamato metamorfosi. È una delle cose più sorprendenti della natura. Aprite i libri”.

Apro il quaderno e prendo le mie penne arcobaleno, pronta a riempire le pagine di disegni colorati e appunti. Prima di aprire il libro sulla lezione, lo avvicino al naso: amo quel profumo di colla e inchiostro, quasi più di quello che c'è scritto dentro.

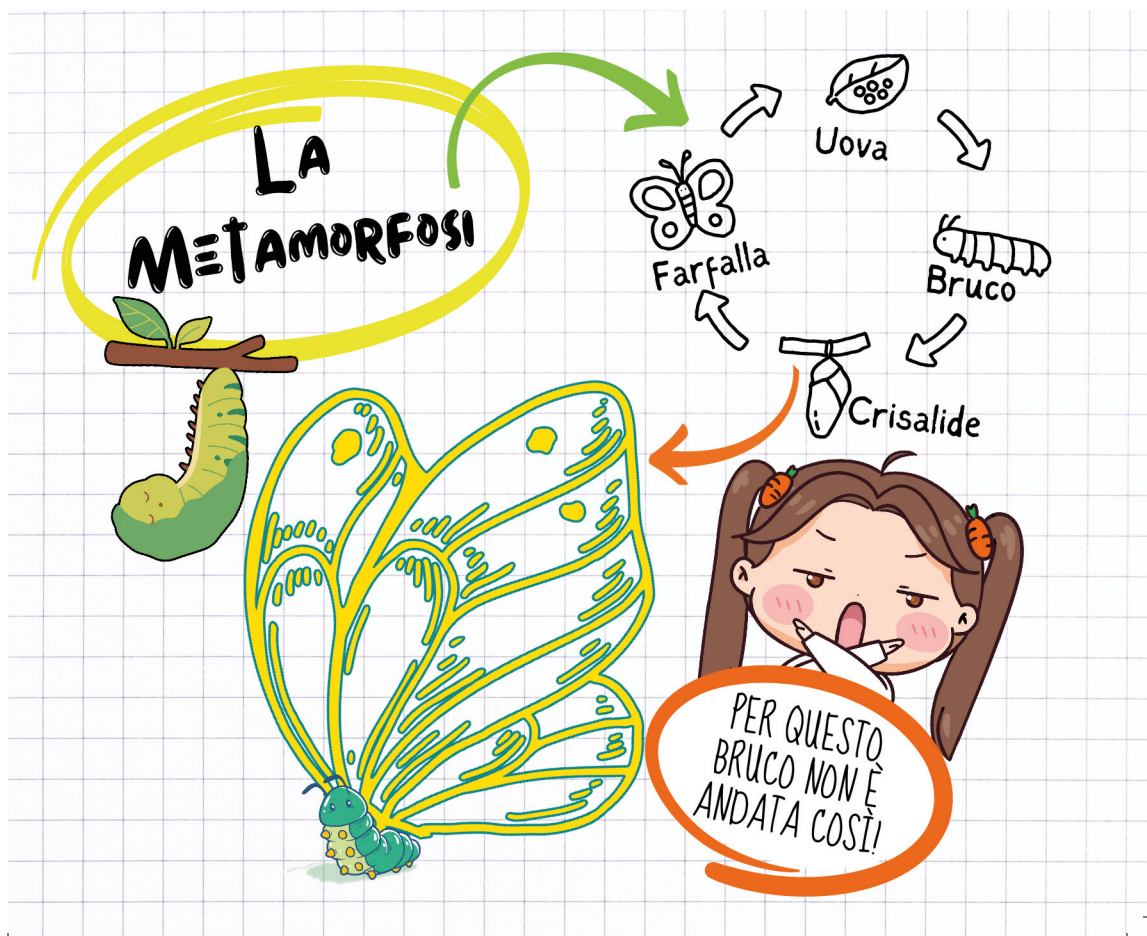
Chiara, la mia migliore amica, è al mio fianco come sempre. Senza di lei, la scuola sarebbe come un foglio bianco: tristissima. Siamo amiche dalle elementari e abbiamo scelto la stessa scuola media proprio per stare insieme. Tutte e due amiamo scrivere, colorare, ritagliare, incollare... tutto quello che rende più belle anche le cose noiose.

La *ScrapArt* è il nostro mestiere e trascorriamo ore a migliorare l'aspetto dei nostri appunti di scuola, che sarebbero decisamente tristi senza le nostre dediche creative.

La prof continua a spiegare: “Il ciclo della farfalla ha quattro fasi: uovo, bruco, crisalide e farfalla. Appena nato, il bruco fa una sola cosa: mangiare. Può arrivare a consumare fino a 27.000 volte il proprio peso! Passa

tutto il giorno a divorare foglie, semi e fiori di ogni genere. In breve, il bruco vive con un solo obiettivo: crescere, cambiando pelle più volte fino a trasformarsi in crisalide e, infine, in una farfalla adulta, pronta a spiccare il volo e a dare inizio a un nuovo ciclo della vita”.

Il mio quaderno è già pieno di disegninati colorati. E, accanto alla farfalla spiegata dalla prof, disegno la mia versione: un piccolo bruco con due GRANDI ali attaccate sopra, così enormi da schiacciarlo a terra. Se fosse reale, non riuscirebbe mai a usarle: troppo pesanti e talmente



grandi da condannarlo a rimanere inchiodato al suolo. È come se avesse avuto troppa fretta di diventare farfalla. Ha le ali, sì... ma non sa usarle. Quindi non gli basta averle per essere libero.

Ed ecco di nuovo una voce nella mia testa, quella della professoressa di Educazione civica: *“La libertà non è fare quello che vuoi. La libertà richiede la tua scelta di agire: fare o non fare, accettare o rifiutare, dire o non dire. Diciamocelo: la maggior parte delle volte è molto più facile quando sono gli altri a scegliere per noi. Pensate ai vostri genitori: pensano a tutto loro”*.

Anche se quelle parole rimbombano nella mia mente come la campanella dell'ora di lezione appena terminata, io mi sento proprio come quel bruco. Non sono più un uovo, ma nemmeno una farfalla, Sono un piccolo bruco con GRANDI ali che non sa ancora usare. Vorrei crescere il prima possibile e saper usare quelle ali per viaggiare, esplorare, fuggire e ritornare quando voglio.

Sono consapevole del mio potenziale, ma devo ancora capire come sfruttarlo al meglio: devo solo aspettare. E a me aspettare ... non piace proprio.

“Terra chiama Eli!” dice Chiara, dandomi una gomitata “La prof è già andata via. Basta disegnare quel bruco! Pensa piuttosto a come fare per vederci oggi pomeriggio. Domani interrogazione di Storia... mi viene l'a-n-s-i-a solo a pensarci! Dovrebbe essere illegale avere l'ansia alla nostra età!”.

Chiara lo dice tutto d'un fiato, mentre io sono ancora ferma al pensiero di cosa dire a mia madre per studiare fuori casa, di nuovo. Poi mi illumino!

“Ho trovato! Le dirò che hai bisogno del mio aiuto perché ti viene l'ansia per l'interrogazione. Tanto non sto mica dicendo una bugia! Sai come funziona: dire la verità evita punizioni e figuracce. Sì, è proprio così: La verità è sempre il primo passo verso la libertà”.



DOPO AVER LETTO...

1



...ELI E IL BRUCO

ADESSO
TOCCA
A TE!

Cos'è per te la libertà?

SCRIVI QUI!

LASCIATI ISPIRARE!

- SCRIVI
- DISEGNA
- COLORA!

PICCOLE NOTE

APRI LA BIBBIA!

LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI

(LEGGI GIOVANNI 8:32)

RISPOSTE VELOCI!

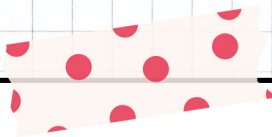
 Ti sei mai sentita come Eli?

SI ☐ NO ☐

 Ti vedi come il piccolo bruco dalle GRANDI ali?

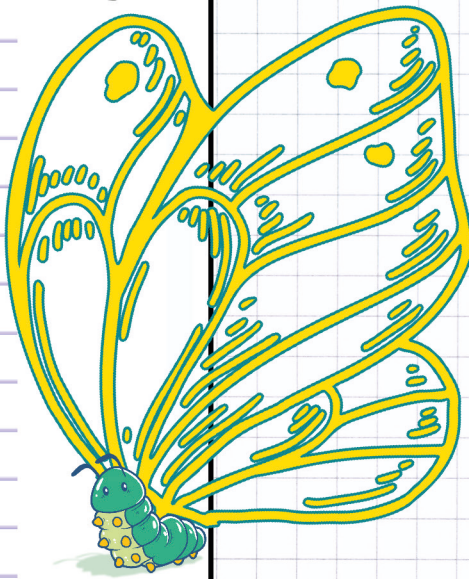
SI ☐ NO ☐

Descrivi in cosa pensi di essere libera
e in cosa vorresti tanto esserlo.











Ho capito che crescere
troppo in fretta può
inchiodarti a terra... ma forse
ci sono altre catene invisibili
che mi tengono ferma.
Una di queste si
chiama social.

